Anno XXX — Venerdì 25 Settembre 1896 — Conto corrente con la posta — N. 231

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Ci siamo?

Le notizie che vengono da Costantinopoli si fanno sempre più gravi.

La Turchia è affetta da tisi senile, vittima de' suoi propri eccessi.

Il comitato armeno ha annunciato alle ambasciate europee a Costantinopoli, l'imminenza di nuovi subugli, dacchè esso non avrà posa fino a che le potenze non avranno fatta ragione ai reclami del popolo armeno soggetto alla dominazione turca.

Intanto nella capitale turca si vive continuamente in preda al timore; gli allarmi vi si moltiplicano, spesso per futili cagioni, creando una tensione tale negli spiriti, che è impossibile possa prolungarsi, dacchè ogni relazione d'affari, ogni manifestazione di vita vi restano paralizzate.

Gli ambasciatori, oramai, non trattano più col Sultano se non collettivamente e nelle forme più severe, per non dire arcigne. Le potenze sono arrivate al punto da rendere direttamente responsabile delle stragi, che hanno recentemente insanguinato le vie di Costantinopoli, il governo del Sultano, che è quanto dire: il Sultano stesso. Se, per lo passato, le potenze europee si dividevano in chi accusava la Turchia di lesa civiltà e in chi la difendeva, adesso sono tutte concordi nell'accusa, e questo non può a meno d'incoraggiare gli elementi che per eterogeneità sono intesi a minare l'organismo vacillante dello stato turco.

Il quale, poi, dà altri segni di sfacelo.

Degno di nota, segnatamente, è il subuglio avvenuto giorni scorsi nei misteriosi recessi del palazzo del Sultano tra le truppe della guardia imperiale, ritenute finora di una fedeltà a tutta prova.

Ancora non sono giunti particolari su quel fatto; ma, da quel tanto che fu telegrafato, pare che il reggimento che stava di guardia ad Yldiz Kiosk — dove dimora, per solito, il Sultano — sia stato preso in sospetto e che lo si sia sostituito col corpo dei cadetti. Se non che i soldati avrebbero fatto opposizione all'ordine di ritirarsi e non avrebbero obbedito se non in seguito alle più gravi minaccie e ad un conflitto — secondo particolari informazioni di giornali, — in cui ne rimasero uccisi o feriti più di un centinaio.

Siccome da un'ora all'altra si aspetta qualche nuovo e più grave subuglio, i rappresentanti delle potenze fanno custodire le rispettive residenze da distaccamenti armati di marinai sbarcati dalle navi stazionarie; ciò che contribuisce non poco ad esasperare il fanatismo mussulmano, già straordinariamente eccitato.

Nè bastando siffatta precauzione a salvaguardare i cristiani in genere e gli europei in specie da una temuta strage, le flotte europee sono pronte a varcare gli stretti e a piombare su Costantinopoli.

La potente flotta inglese comandata da lord Seymour, trovasi nella oramai famigerata baia di Besika. Una squadra italiana è in viaggio per quella volta e le venne dato ordine di marciare a tutto vapore. Da Marsiglia si annuncia la partenza di un'altra squadra. Dal canto loro, le navi russe incrociano sul Mar Nero, proprio in vista dello stretto.

Se una di queste squadre va a gettare le ancore nel Corno d'oro, tutte le altre le imiteranno e, allora è bravo chi può predire che cosa succederà.

La stampa ufficiosa dei vari governi, specialmente dell'inglese, assicura che nessuna potenza mira a smembrare la Turchia; ma questa asserzione non è che una di quelle tante *nieseries*, che i gabinetti fanno commettere ai fogli ufficiosi. Fino a che l'intervento europeo non si sarà pronunciato, la integrità della Turchia potrà magari durare dell'altro: ma la presenza delle corazzate nel Bosforo deve di necessità produrre tale scossa al tarlato edificio turco, da rendere impossibile essa possa ancora per molto tempo resistere, se — forse — nella gelosia, negli attriti, nelle controversie fra le Potenze che vogliono dividersene le spoglie, non trova ancora la ragione della sua malandata esistenza!

DA FIRENZE

Sulle cause determinanti L'ESPLOSIONE DELL'ACETILENE e sui modi di prevenirle

(Nostra corrispondenza)

La grave esplosione d'acetilene avvenuta al caffè Delayer a Lione, ed altre che continuamente avvengono, impressionarono non poco i numerosi amatori della splendida luce e più ancora i cointeressati nelle industrie che hanno attinenza coll'acetilene. Le cause di tali esplosioni sono molteplici e varie.

Una reazione troppo affrettata fra il carburo di calce sviluppa tal calore che può essere causa dell'accensione spontanea del gas: e ciò specialmente se il generatore è privo di un refrigerante, e in esso generatore il carburo non è disposto in modo da essere gradualmente ed uniformemente bagnato dall'acqua, in modo da impedire la formazione di piccoli vuoti nel carburo stesso nei quali l'acqua possa penetrare doppio improvvisamente (aprendosi una via attraverso la poltiglia d'idrato di calce, che le faceva argine) dando luogo ad un improvviso ed eccessivo sviluppo di gas, che altera il regolare funzionamento degli apparecchi e determina l'esplosione se questi non sono muniti di valvole di sicurezza, o di uno spazio riservato alla raccolta del gas eccessivo. Nè si deve contare sulla sola elasticità delle campane dei gazometri ordinari, che è insufficiente, come la pratica dimostrò, potendo restare con facilità immobilizzate per guasti, o per corpi interposti, o dar luogo a pericolosi spandimenti di gas negli ambienti.

Gli spandimenti di gas negli ambienti chiusi sono molto pericolosi e da ciò la necessità di fare in modo, che qualsiasi spandimento trovi libera uscita all'aria aperta.

Quegli apparecchi poi che con ogni studio sono resi resistenti onde poter raccogliere molto gas e comprimerlo in piccolo spazio sono pericolosissimi, perchè il gas acetilene non si può sottoporre a forti pressioni — se non è notevolmente raffreddato — senza pericolo grave d'esplosione. La mancanza di filtri pel gas e pure dannosa perchè detti filtri oltre che servire a raffreddare il gas e depurarlo dal vapor acqueo, servono anche quali isolatori in caso di parziali incendi nell'interno dei tubi, e in parte dell'apparecchio, servono anche ad impedire l'ostruzione dei condotti del gas a mezzo di pezzetti di carburo di calce che spesso vengono lanciati a qualche distanza durante la scomposizione. Ma tali filtri se non sono costruiti con cura e buon senso riescono pericolosissimi intercettando la libera circolazione pel gas.

Un'altra particolarità che si deve osservare negli apparecchi per acetilene si è quella che non abbiano ad avere chiusure o finestre fuori del livello dell'acqua perchè per quando si cerchi di chiuderle ermeticamente con viti, con leve, cuoio, gomma elastica, o mastici le fughe saranno sempre facili e frequenti, se non subito dopo pochi giorni. Il calore e il vapor acqueo che provengono dal generatore alterano la gomma, i mastici, ed il cuoio, irruginiscono le viti, ed il gas (anche a piccole pressioni) trova modo di sfuggire per le impercettibili fessure che si vanno lentamente formando.

Il materiale di costruzione dev'essere solido e il generatore, dovendo essere immerso nell'acqua, possibilmente d'un solo pezzo e devono essere altresì esclusi il rame e l'argento per evitare la formazione di pericolosi acetilenuri che possono esplodere per percussione, riscaldamento, od attrito.

Molti opinano che l'acetilene contenga traccie di idrogeno fosforato, e questo fatto deve dar molto da pensare a coloro che desiderano mescolare l'aria all'acetilene, allo scopo di rendere la luce più bianca ed economica, perchè, si sa che l'idrogeno fosforato mescolato con molta aria (per effetto dell'ossigeno in questa contenuto) s'infiamma spontaneamente, come succede per i ben noti fuochi fatui dei cimiteri.

Quindi la necessità che tale mescolanza avvenga in piccole proporzioni, ben regolate ed in un ambiente freddo al momento del consumo.

E la necessità di frazionare con isolatori anche queste piccole quantità di acetilene mescolato ad aria, si spiega sia per evitare la propagazione d'un eventuale incendio (d'altronde difficile), sia per favorire l'intima mescolanza.

L'esistenza dell'idrogeno fosforato nell'acetilene può essere evitato solo qualora i fabbricanti di carburo di calce, abbiano cura di non adoperare della calce contenente fosfati — che possono dar luogo alla formazione di fosfuri di calce, i quali come si sa sviluppano l'idrogeno fosforato per il semplice contatto con l'acqua. Tale cautela sarà certo messa in pratica dai fabbricatori, ma intanto i costruttori d'apparecchi dovranno tener stretto conto della possibile presenza del pericolosissimo gas idrogeno fosforato nell'acetilene.

Apparecchi per gas acetilene ce ne sono a centinaia, ma costruttori che abbiano tenuto stretto conto di tutte le suddette particolarità e d'altre di minor conto, che non nomino per brevità, ce ne sono ben pochi, e al dire d'un competentissimo ingegnere nessun apparecchio finora esistente può dirsi del tutto perfetto.

—

Dal canto mio posso assicurare che l'apparecchio *Simplex* del nostro comprovinciale *G. Zambaldi* in Firenze fu ideato e costruito osservando tutte le predette particolarità.

Lo stesso sig. Zambaldi ha pure trovato un modo pratico *d'impedire la spontanea infiammabilità dell'idrogeno fosforato*. La facoltà di prendere il brevetto per tale apparecchio in Austria Ungheria e Germania fu già acquistata da una ditta di Trieste, la ditta Zaccardo e C. di Roma si è assunta di prendere i brevetti in Francia ed Inghilterra.

Concludendo si può dire che tolti gli inconvenienti derivanti dalla presenza dell'idrogeno fosforoso spontaneamente infiammabile nell'acetilene oltre che aver eliminato la causa principale delle esplosioni, si ha inoltre grandemente facilitato la soluzione del problema della luce ad incandescenza a mezzo del gas acetilene, ciò che in breve ritengo sarà un fatto compiuto (ed a suo tempo ne terrò parola) stantechè sembra stia costituendosi una società per l'esercizio di una tale industria.

X.

I negoziati pel trattato italo tunisino

Da persona che è sempre bene informata delle cose della Consulta, ci è riferito che le domande sulle quali insiste il Governo italiano nelle trattative colla Francia per il rinnovamento del trattato italo-tunisino sono le seguenti:

1. Che il commercio dell'Italia meridionale, e specialmente delle isole, nella Tunisia non sia ostacolato con dazi troppo elevati.

2. Che sieno assicurate facilitazioni ai lavoratori agricoli italiani che recansi temporaneamente nella Reggenza.

3. Che ai pescatori italiani non sia negata la licenza per la pesca del tonno e del corallo.

4. Che sia rispettato il libero esercizio delle professioni liberali.

5. Che le disposizioni 2 e 3 dell'articolo 11 del trattato 1868 sieno mantenute o sostituite da altre atte a garantire gli interessi del commercio italiano.

6. Che non siano applicate ai figli degli italiani nati in Tunisi le leggi francesi del 7 febbraio 1851 e 16 dicembre 1875, sulla naturalizzazione.

7. Che sia rispettata la libertà delle scuole italiane nella Reggenza.

Un cameriere che uccide la padroncina perchè non gliela lasciano sposare

Da Oleggio (Novara) giunge notizia che un giovinotto diciassettenne, cameriere presso l'Albergo della Stazione, uccise, con tre revolverate, la giovane e bella figlia del proprietario.

La spiegazione del fatto la si ha da ciò, che il cameriere amoreggiava con la padroncina, e che i genitori di questa, essendosene accorti, lo licenziarono.

Egli, perchè la fanciulla non potesse appartenere ad altri, la uccise.

L'indignazione contro l'assassino è generale — ed egli deve al pronto arresto se non ebbe a subirne i pericolosi effetti.

La popolazione delle grandi città

Il Levasseur ha calcolato il movimento demografico delle principali città d'Europa e d'America del 1886 al 1895. Riassumiamo questo interessante calcolo nella seguente tabella:

Città	Popolaz. nel 1889	Pop laz. nel 1895	Aumento ass.	Aumento relativo
Roma	349,921	463,786	113,865	32.54
Milano	351,961	443, 62	9 ,291	25 93
Torino	267,765	344,203	76,440	28. 4
Lione	37 ,613	435, 77	61,4 4	16.
Marsiglia	360,099	4 6,619	46,5 0	13 —
Bordeaux	221,3 5	2 ,102	30 7 7	13 9
Birmingham	43 ,3 4	496, 04	62,370	14.30
Bradford	219,4 1	226,384	6,973	3.18
Glasgow	521,999	695, 76	173,5 7	33.3
Liverpool	586,320	5 3,967	62.353	24.03
Londra	4,149,533	,392.3 6	42,8 3	5 85
Manchester	3 6,5	52 ,56	147,97	39.2
Berlino	1,315,297	1,820,340	05,043	38.39
Amburgo	4 1,4 1	6 ,10	137,2 9	2 .1
Buda-Pest	429,03	566,022	126, 9	32 9
Praga	272,333	343,822	71,489	26 25
Vienna	1,5 , 00	,674,00	95, 00	6 0
Bruxelles	436,214	507,985	71,771	16.45
Amsterdam	361,314	451,493	90,179	24.
Madrid	48 , 0	482,516	2,81	0 5
Mosca	753,46	753 4 9	—	—
Pietroburgo	929,525	54 400	24,875	2.67
Varsavia	436,174	515 004	75,480	17 4
Copenaghen	28 .11	341, 0	6 ,855	21 73
Calcutta	4.3,318	466,4 0	33, 41	7.6
Bombay	7 3,1 6	8 1, 04	48,568	6. 8
Baltimora	40 ,52	486.315	87, 95	2.15
Filadelfia	949,332	1,163,864	214,532	21 49
New York	1,515,351	1,84 ,866	334 5 5	2 .07
Buenos-Ayr.	423,310	663,854	23 ,47	53.
Montevideo	222,048	4 ,14	22,092	9.94

Da questi dati risulta che le città le quali nell'ultimo decennio hanno avuto un maggior aumento percentuale di popolazione sono state Buenos-Ayres, Manchester, Berlino, Glasgow, Roma e Buda Pest.

Il commercio nel Montenegro

L'imminenza delle nozze del principe di Napoli con la principessa Elena rende di attualità le seguenti notizie sulla situazione commerciale del Montenegro.

Certo il commercio di quel paese è troppo modesto per offrire grande attrattativa ai commercianti italiani.

Tuttavia, niun dubbio che, in vista del prossimo avvenimento, il Montenegro entrerà in rapporti commerciali diretti col nostro paese e crediamo per ciò cosa non priva di interesse consigliare i commercianti e gli industriali italiani, che fossero in relazioni d'affari col principato, di seguire l'esempio dei loro concorrenti austriaci e di mettersi al corrente dei bisogni e degli usi della popolazione, mandando colà commessi viaggiatori che sappiano anche la lingua serba.

Bisogna notare che i negozianti austriaci accordano lunghi crediti, che scrivono le loro lettere e circolari in lingua capita da quelli che le ricevono che sono estremamente longanimi nella riscossione dei loro crediti e che raramente, se non mai, ricorrono ai tribunali montenegrini.

Un numero esiguo di piccoli commercianti appartiene agli indigeni. I montenegrini discendenti da uomini che durante quattro secoli hanno combattuto per l'indipendenza, sono ancora dediti quasi esclusivamente alle armi.

Lavorano poco o punto e lasciano alle donne le occupazioni servili e la maggior parte dei lavori campestri.

I commercianti del Montenegro sono per la maggior parte albanesi cristiani gran numero dei quali conserva la nazionalità turca; vi sono però anche molti cristiani emigrati dall'Erzegovina e dal Sangiaccato di Novi Bazar, che hanno voluto sottrarsi alla dominazione austriaca e hanno adottato la nazionalità montenegrina.

Un insultatore di Re Umberto

E' stato iniziato a Tunisi procedimento penale contro il direttore del giornale *Petite Tunisie* per un violento articolo contro Re Umberto.

Il giornalista, sorpreso di ciò, ha scritto una lettera a Cassagnac, ricordandogli che anche l'*Autorité*, poco tempo fa, accolse parecchi articoli contro il monarca italiano eppure non subì alcun processo.

Soggiunge che il Presidente della Repubblica striascia davanti al console Macchiavelli (cioè a colui che insistette perchè il giornale fosse processato) il qual console sarebbe pronto a farlo impiccare, ove il re Umberto glielo ordinasse(!!)

Cassagnac, pubblicata la lettera, inveisce, naturalmente, anch'egli contro « i due pesi e le due misure » e profitta dell'occasione per dire altre insolenze contro il re Umberto.

E costoro sono *carissimi fratelli latini* di certa gente, radicale o monarchica che dir si voglia.

E sono anche di quella nazione dinanzi alla quale ci inginocchiamo per averne, se ce lo conceda, un misero trattato commerciale per Tunisi! Per quel Tunisi che fino a trent'anni fa era italiano ufficialmente così come era ed è in massima italiano di interessi, di commerci di nazionalità.

Povero paese che siamo, dove chi più grida meglio è ascoltato!

Notizie d'Africa

Dervisci anglo-egiziani I dervisci sbaragliati?!

Cairo, 24. Le cannoniere raggiunsero Debbes. Le truppe deplorano che non sia avvenuta una importante battaglia. L'inseguimento dei dervisci continua. La cavalleria uccise numerosi dervisci, i rimanenti si sottomettono. I dervisci sono demoralizzati; la loro resistenza sembra terminata. Secondo gli informatori, le truppe negre desiderano defezionare dai dervisci.

Londra, 24. Il *Daily Graphic* ha da Dongola: Parecchie centinaia di dervisci, che tentavano di resistere alla colonna inglese, furono uccisi Il massacro continuò, finchè il *Sirdar* ordinò di cessare l'inseguimento.

Una epidemia di peste bubbonica si è manifestata a Bombay.

I rinforzi inglesi partiranno il mese venturo per la spedizione del Sudan.

Intorno alle auguste nozze

Inviti — Preparativi — Amnistia

Telegrafano da Roma, 24:

Il Re è probabile che domani torni a Roma per dare alla Reggia le ultime disposizioni per le nozze.

Insieme al Re domani torna a Roma il Principe di Napoli, che si fermerà poche ore, ripartendo per Napoli per imbarcarsi sull'*yacht Gaiola*. Il Principe però, prima di andare a Roma, si ferma stasera a Firenze.

— Nei prossimi Consigli di ministri si discuterà l'amnistia da accordare per le nozze; specialmente riguardo alla misura dei condoni.

La Giunta municipale nell'adunanza di domani deciderà sui festeggiamenti per le nozze. Finora nulla è stabilito.

Per la rivista militare a Roma, che pare definitivamente fissata pel 28 ottobre, Pelloux ha ordinato che i richiamati della seconda categoria raggiungano direttamente i reggimenti 1, 2, 11, 12, 19, 20, 69, 70, 75 di fanteria e 5 e 10 bersaglieri anzichè i distretti cui appartengono.

—

Il co. Giannotti sarà presto a Roma per diramare gli inviti alle cerimonie delle nozze, inviti che saranno ristrettissimi.

Il Re ha rinunciato a invitare i principi stranieri; questi invieranno magnifici regali agli sposi.

Occuperanno l'alloggio dell'imperatore di Germania i principi di Montenegro nell'ala destra del Quirinale e i loro seguiti andranno all'*Hôtel Bristol*.

Il pavimento di Santa Maria degli Angeli si coprirà di un mosaico biancogrigio e si costruisce intorno all'altare una tribuna circolare, coperta di damasco rosso, tribuna ove staranno gli invitati.

Un fatale errore giudiziario in Russia

Un fatale errore giudiziario viene narrato dai giornali di Siberia.

Alcuni anni fa, il tribunale di Omsk condannò un certo Shonklin alla pena di morte da eseguirsi per impiccagione, convinto che questi fosse un certo Loseff reo di un duplice omicidio colà avvenuto.

La sentenza venne tosto eseguita, nonostante le proteste energiche del disgraziato Shonklin; ed ora il vero colpevole, il Loseff, è scaturito fuori ne la persona di un detenuto delle carceri Alexandrovsky.

La conferenza interparlamentare per la pace

Budapest 23. — La conferenza interparlamentare per la pace diresse all'imperatore un telegramma di omaggio, pregandolo di prendere sotto la sua protezione i lavori della conferenza. Poi, discutendo la questione dei tribunali arbitrali internazionali, Descampos dichiarò di aver trasmesso a tutti i sovrani e governi la memoria approvata il proposito nell'ultima conferenza e di averne ricevuta l'approvazione in massima da quasi tutti i governi, tra i quali da Lobanoff. *(applausi).*

Discutendosi quali mezzi si dovranno applicare per assicurare la realizzazione delle decisioni della conferenza, Berzevicz propose una mozione tendente a propugnare i tribunali arbitrali internazionali, mercè la pubblicazione delle discussioni fattesi in proposito, la redazione di una memoria per i parlamenti, mercè discorsi popolari, e proponendo ai parlamenti un'epoca da fissarsi posteriormente per inaugurare un'azione comune.

Pierantoni fece la storia della questione e propose di domandare ai popoli civili che la questione si sottoponga a una conferenza diplomatica.

Cronaca Provinciale

DA SAN DANIELE

I Grandi avvenimenti di questi giorni

Ci scrivono in data di ieri:

Narro semplicemente; i commenti dopo finita la commedia.

Domenica 20 settembre, dopo una settimana di preparativi, doveva essere una gran giornata: distribuzione dei premi scolastici, inaugurazione dell'acquedotto, commemorazione dell'anniversario, gara di tiro a segno, tombola, festa da ballo e gran banchetto sociale.

Come vedete, una giornata campale per chi avesse voluto prender parte a tutti i divertimenti: c'era da sudare più camicie. Domeneddio punto da commiserazione per questo agglomeramento di spettacoli, fece cadere l'acqua a catinelle dalla mattina alla sera, e non ci fu che la distribuzione dei premi, la commemorazione, e il banchetto: una cosa giusta insomma.

Alla commemorazione assistette purtroppo scarsissimo pubblico; e se non c'erano alcune signore, che gentilmente cedettero alle insistenze del sig. Sindaco e del Presidente delle Società dei Reduci i quali le pregarono di rimanere nella sala pur essendo terminata la festa scolastica della distribuzione dei premi, non sarebbero state presenti 30 persone.

Ciò che significa la strana indifferenza del pubblico, che si lasciò spaventare da un pò di pioggia.

Parlarono il Sindaco e il sig. Annibale Cignolini.

Il Sindaco ritessè la storia della breccia di Porta Pia riaffermando ancora una volta Roma capitale d'Italia e intangibile. Fu suonato l'inno reale e quindi concessa la parola all'altro oratore. Il quale domandò d'essere pazientemente ascoltato anche se manifestava delle opinioni diverse dalle comuni.

Dopo aver affermato la data del 20 settembre essere forse il più grande avvenimento dei tempi moderni egli si domandò se noi potevamo festeggiarla con gioia e con entusiasmo dopo i fatti luttuosi d'Abba Carima, di Aigues Mortes e ultimamente di Zurigo e del Brasile; si domandò se veramente il quarto di secolo trascorso da quella data ad oggi aggiunga grandezza alla nostra nazione e se invece di tanti discorsi inutili e di tanti banchetti non fosse meglio opporre al lavorio dei clericali, qualcosa di più serio, di più efficace, di più duraturo.

Tutto questo impressionò fortemente.

Il pubblico applaudì, ma il Presidente della Società dei Reduci interruppe intimando silenzio all'oratore.

Questi protestò e assistito dal Pres. della Società Operaia proseguì il suo discorso. Ma il suddetto Presidente non ne volle sapere e gridando: «Viva Roma capitale d'Italia» uscì dalla sala seguito dal Sindaco e dalle bandiere del Municipio, delle Scuole, e dei Reduci. Il pubblico, tranne alcuni, rimase fino alla fine.

Non vi faccio parola di tutti gl'incidenti, diverbi, commenti, risa, e che so io, cui diede luogo quella ritirata. Vi basti dire che al banchetto mancarono 19 sottoscrittori; che ai brindisi alludente al discorso della Sala, fu risposto col... resto del Carlino, e che la sera al concerto della banda cittadina c'era uno squallore che sembrava d'essere a un funerale.

Uno incidente siffatto fece pensare alla vendetta e subito furono divulgate voci false sull'animoso oratore. Il quale pensò bene per ristabilire la verità di far stampare il discorso e ieri, mercoledì 23, uscì alle 11. Subito ne furono vendute moltissime copie. Ma alle 10 era già venuto il capitano dei carabinieri il quale com'è naturale, si fece un dovere di proibire la vendita.

Due carabinieri fermarono una signorina, le chiesero il discorso e se lo tennero.

Due altri andarono in tipografia.

E' sequestrato? chiese il tipografo. — Non sappiamo nulla. — Le copie erano state vendute tutte e non trovarono nulla. La frase poi « non sappiamo nulla » pare sacramentale.

Perchè in Municipio vi rispondono: Non sappiamo nulla; il brigadiere: non so nulla; in pretura: non sappiamo nulla. — O allora il sequestro è piovuto dal cielo? chi l'ha ordinato? perchè? Quale commedia è questa?

Perchè a certuni non piacc ono alcune frasi che dicono la verità, si deve accontentarli mettendo il bavaglio? Vi garantisco che nel discorso non c'è assolutamente nulla d'incriminabile.

Il bello è che pare dicono esservi eccitamento all'odio di classe. Il pubblico ride a crepapelle e gode la commedia.

Il Sindaco è dimissionario.

Veritas

Le feste

Domenica, 27 settembre, in occasione della solenne inaugurazione dell'Acquedotto, si terranno tutte le grandi festività che, in causa del cattivo tempo, non poterono aver luogo nella scorsa domenica.

Programma delle feste:

Gara di Tiro a Segno, le cui modalità sono note da apposito manifesto: tombola a beneficio delle Congregazione di Carità con le seguenti vincite: Cinquina lire 50; I. tombola lire 200, II. tombola lire 100.

Le cartelle saranno poste in vendita a cent. 50 ciascuna.

Nel giardino pubblico, splendidamente illuminato, *gran ballo popolare* con distinta orchestra udinese, diretta dall'esimio maestro Giacomo Verza.

Fuochi d'artificio, preparati per la circostanza dal distinto pirotecnico sig. Giusto Fontanini.

Illuminazione fantastica dell'intero paese.

Concerto musicale sostenuto dalla banda cittadina.

Orario della Tramvia a vapore

Andata

da Udine	a Fagagna	a S. Daniele
13.25	14.20	14.50
15.15	16.11	16.43
15.25	16.20	16.50
15.35	16.30	17.—
17.35	18.40	19.10
18.25	19.20	19.52
20.—	20.55	21.25
22.20	23.15	23.50

Ritorno

da S. Daniele	a Fagagna	a Udine
13.50	14.20	15.15
17.—	17.30	18.25
18.10	18.40	19.35
20.15	20.55	21.50
20.25	21.05	22.—
21.45	22.15	23.10
22.45	23.15	0.15
2.—	2.30	3.25

Biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto con validità fino al primo treno del giorno 28 settembre p. v.

Udine-S. Daniele lire 1.50 — Fagagna-S. Daniele lire 0.75, compresa la tassa di bollo.

La banda non parteciperà alla festa religiosa di Travesio

Riceviamo e pubblichiamo:

On. sig. Direttore
del Giornale di Udine

Si legge nel pregiatissimo giornale dalla S. V. Ill. diretto, del 23 settembre corrente n. 229, in un articolo riguardante l'ingresso dell'arciprete di Travesio, che la Banda musicale di S. Daniele, *vi interverrà.*

La scrivente, per incarico dei filarmonici, si rivolge alla ben nota cortesia della S. V. Ill. per dichiararle che questa Banda non solo non è stata invitata a quella funzione, ma, e le preme si sappia, che non è nelle sue abitudini di prestarvisi, anche se invitata.

La sottoscritta, sicura del favore, antecipa i più sentiti ringraziamenti e con tutta stima la riverisce.

per la Presidenza
FELICE BIANCHI

DA FORGARIA
Il XX settembre

Ci scrivono in data 21:

A seguito della mia corrispondenza, pubblicata nel vostro giornale il 16 and., nella quale vi diceva che un consigliere di questo Comune aveva indirizzata una proposta alla Giunta per solennizzare degnamente la fausta ricorrenza del XX settembre, devo ora dirvi che la Giunta stessa non aderì alla proposta che le veniva fatta, astenendosi dal partecipare a qualsiasi dimostrazione che per la circostanza il paese aveva disposto di fare.

La Società Operaia invece ha voluto dar prova del suo patriottismo, prendendo da sola l'iniziativa delle feste.

In quel giorno, tanto glorioso per la nostra cara Patria, si spararono mortaretti e dovunque per le vie sventolavano bandiere tricolori.

Ma a ricordare il fausto avvenimento concorse anche la beneficenza. Infatti a tutti i poveri del paese venne distribuito del pane, il quale, più che ogni altra cosa, avrà servito a dimostrare che tutti i veri italiani non vogliono che l'integrità della Patria sia da nessuno toccata, perchè nessuno vuole il restauro del potere temporale dei Papi.

???

DA MORTEGLIANO
Nuovo negozio

Ci scrivono:

Sabato sera fu aperto a Mortegliano un nuovo negozio di telerie, manifatture ecc., sotto la ragione: Pagura-Botri.

Questo negozio viene ad accrescere il movimento commerciale del nostro paese e porta fra noi una nota di modernità essendo sfarzosamente illuminato a gas acetilene e fornito di chiusure in acciaio.

Andando avanti di questo passo, Mortegliano potrà fare da sè ed invece di doversi fornire in altri centri, diverrà centro di fornitura per i vicini paesi.

Non possiamo fare a meno di congratularci coi signori soci, i quali, non badando a spese, hanno saputo darci un negozio veramente moderno e ben fornito; nel tempo istesso è nostro dovere di augurare loro buona fortuna.

Dott. Mas.

DA REMANZACCO
Un padre che bastona il proprio figlio

Verso le ore 16 del giorno 18 per futili motivi Gressani Francesco riportò ad opera del proprio padre Costantino contusione alla testa guaribile in cinque giorni, prodotta da un colpo di cesto.

Bell'affetto paterno, davvero!

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Settembre 25. Ore 8 Termometro 23
Minima aperto notte 8.8 Barometro 7.95
Stato atmosferico: bello
Vento: N. Pressione leg. crescente
IeR: vario con pioggia
Temperatura: Massima 19.2 Minima 13.2
Media 15.17 Acqua caduta mm. 05
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.58	Leva ore	11.59
Passa al meridiano	11.58 36	Tramonta	9.35
Tramonta	18.—	Età giorni	18

Le confidenze d'un prete onesto

Da un colloquio avuto da egregia persona con un sacerdote, crediamo opportuno pubblicare le seguenti dichiarazioni:

L'opera inconsiderata di pochi fanatici, l'insistenza malvagia di molti opportunisti minano la vera maestà della Chiesa, e affrettano il trionfo dell'ateismo invadente.

Sono sacerdote; ma,... devo confessarlo con dolore, questa tonaca mi soffoca.

Entrai nella carriera ecclesiastica informato ai più alti concetti della religione di Cristo; oggi, purtroppo, m'avvedo che per essere un buon prete devo qualche volta rinnegarli.

La setta che voi chiamate *clericale*, è l'incubo del prete onesto, la sua organizzazione è sì potente, sì raffinata che il sacerdote veramente cristiano vede con spavento aprirsi un bivio dinanzi a sè: — Strapparsi il collare o simulare perpetuamente.

Vi giuro che, se non temessi le mene sataniche di molti colleghi e lo sprezzo compatibile delle classi incoscienti, sceglierei la prima via senza timore di peccare verso quel Dio che predicava l'amore ed il perdono.

Devo simulare invece. Non per questo i *veri cattolici* possono chiamarmi ipocrita e disonesto.

Devo simulare coi nemici della chiesa che indegnamente indossano la tonaca, devo simulare coi fanatici, devo simulare infine, coi malvagi che vogliono ridotta la religione a *superstizione,* il culto a *commercio.*

E informato alle massime sante del Vangelo, per mio conto predico l'amore e cerco di attenuare gli effetti letali del veleno delle vipere che molte volte la Chiesa riscalda nel suo seno.

Ho un concetto troppo alto della sapienza e della santità del *Papa* per credere ch'Egli diriga e fomiti l'odierno risveglio anticristiano. Il papa è circondato da certe camarille che, abusando della sua tarda età, lo ingannano, e, servendosi del Suo Augusto nome, rinnegano *Religione* e *Patria.*

Il Papa è uomo, e come uomo soggetto ad essere ingannato. Nelle Corti pullulano i cortigiani, nel Vaticano i Gesuiti; altra setta nefasta alla Chiesa, setta che si serve dell'anima per soggiogare i corpi.

Religione e Patria, ecco il sogno dei preti onesti.... e ve ne sono parecchi tra di noi, che compresi del santo ministero seguirebbero questa massima.

Lasciateci nell'ambito della Chiesa! Non obbligateci a rinnegare il sangue di tanti martiri che sacrificarono la vita sui patiboli per liberarci dalla tirannide straniera. E furono pur molti anche i sacerdoti che, ad esempio del loro divin Maestro, salirono impavidi il palco infame per aver troppo amato il loro paese, per aver cooperato a quella libertà che i *clericali* oggidì vorrebbero calpestata.

Quale contraddizione!... Il Vangelo predica la mansuetudine, la tolleranza, l'amore, la carità cristiana, il perdono; la stampa *cosidetta cattolica* è un ammasso di vituperi e di insulti personali.

Se questa è la missione della stampa cattolica, mi vergogno d'essere cattolico!

La gerarchia ecclesiastica più non esiste che di nome. La confederazione clericale, diretta dai Gesuiti, ha tutto soppresso, perfino il Vaticano, il Papa.

Noi siamo seguiti, spiati e, con *raccomandazioni* che rasentano la minaccia, obbligati a seguirli nelle loro macchinazioni.

Se oggi un prete, che pure è un uomo, entra in un esercizio per gustare un bicchier di vino, nel domani è chiamato in Curia ed esortato a non frequentar più quel luogo profano... « Per noi c'è la Trattoria Cattolica », dice il censore. Se un prete desidera di abbandonare momentaneamente la diocesi per interessi particolari, deve attendere il permesso, o meglio che i *fanatici* indaghino sopraluogo se veramente trattisi di quel determinato affare.

Se un prelato, sia pur insigne per le doti della mente, sia pur modello di cristiane virtù, non faccia parte della lega *clericale,* viene occultamente combattuto Informi l'esempio di monsignor Antivari. I buoni, il popolo, lo volevano a nostro pastore. Certi clericali seppero far giungere i loro ululati fino al Santo Seggio, e monsignor Antivari non sarà probabilmente mai l'arcivescovo di Udine.

I cittadini vogliono un parroco, i clericali, si oppongono, e magari insinuano e diffamano, e perchè?... perchè si limita a fare solamente il prete e non è settario. Ne abbiamo l'esempio in famiglia!

Insomma, noi siamo circondati insidiati, e perpetuamente sorvegliati da un nucleo *anticristiano* palese ed occulto, pronto a sfruttarci se docili strumenti nelle loro mani sacrileghe, a schiacciarci inesorabilmente se ci limitiamo ad impartire gli insegnamenti di Dio.

Sono cose che ai nostri tempi sembrano impossibili, eppure esistono!

Tutto dipende da voi, cattolici cristiani. Fate che il Governo ci strappi da questi fanatici, fate che il sacerdote possa vivere e compiere la sua missione, malgrado le prepotenze della fanatica congrega clericale, ed allora, a costo di uno scisma, potremo impunemente chiamarci *« Preti e patrioti! »*

Per l'elezione a consigliere provinciale

La quarta sezione del Consiglio di Stato ha deciso che l'elezione a consigliere provinciale di chi è già in funzione quale consigliere in altra provincia è nulla, nè si può parlare di opzione o di rinuncia.

In tal caso subentra a chi è incompatibile il candidato che ottenne, dopo gli eletti, i maggiori voti.

Quattro parole al "Cittadino Italiano"

Il *Cittadino Italiano* continua la sua fortunata campagna e noi lo lasciamo sbizzarrirsi fin che gli aggrada.

Soltanto vogliamo far notare un articolo ieri comparso col titolo « Ad ognuno il suo ».

In questo si ricorda, tanto per riparare (!) ad un'ommissione, che anche la Banda di Paderno partecipò alle feste di domenica.

Lo scandalo, o diremo meglio, il sacrilegio commesso da quei filarmonici è stato così grave pei signori del *Cittadino* che l'articolo termina con una raccomandazione sullo stampo di altre consimili fatte dalla società Cattolica di M. S., espressa nei seguenti termini:

« *Raccomandiamo* quindi la Banda suddetta al favore dei MM. RR. Parroci ed alle Fabbricerie ».

Bello quel *raccomandiamo,* più bello ancora quel *favore!* Quanta espressione in quelle due parole!

E poi non aveva ragione di dire l'egregio avv. Schiavi, nel suo discorso di domenica « che non è possibile tollerare una coercizione che viene da chi vuole trascinarci ad una fede che non sentiamo, e da chi ci si presenta con la frusta o munito della chiave di una prigione »!

Ma lasciamo da parte queste cose; ormai sono note le mire e le intenzioni dei clericali, nè c'è bisogno di aggiungere parola; soltanto vogliamo osservare, in omaggio al proverbio che dice doversi render pane per focaccia, che siccome essi vorrebbero proibire a tutti i cattolici di partecipare alle feste patriottiche o, sia pure, profane, altrettanto dovrebbero fare i liberali proibendo alle bande od ai coristi di prender parte alle loro funzioni, raccomandando altresì quelli tra i loro più devoti adepti che hanno bisogno per vivere dei Comitati o delle Imprese liberali.

Non sarebbe che questione di reciprocità di trattamento!

Buona usanza

Offerte all'associazione *Scuola e Famiglia* in morte

di *Annita Asquini*: Famiglia Girotto lire 1.

di *Giacinta Mosso de Maria*: dott. Giuseppe Pitotti lire 1, Pietro Trani l. 1, Enrico Bruni l. 0,75.

La Direzione, riconoscente, ringrazia.

Attenti alle palle

Il Comitato del Presidio Militare partecipa che a datare dal giorno 26 corr. e nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato d'ogni settimana il poligono di Godia sarà a disposizione del 26° Regg. Fanteria dalle 8 alle 14.

Una bandiera rossa collocata in vicinanza dei bersagli indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Da Budapest

ci giunseso l'ordine del giorno della Conferenza interparlamentare e parecchie memorie a stampa circa l'arbitrato internazionale per la pace, opera del cav. Descamps, senatore del Belgio e Presidente dell'unione interparlamentare.

Per l'emigrazione al Brasile

La Camera dello Stato di Minas Geraes ha autorizzato il presidente a fondare colonie agricole in prossimità delle ferrovie. Ogni colonia dovrà avere una scuola e cento case per uso degli emigranti, ai quali saranno concessi terreni, che essi coltiveranno per conto proprio. Il governo darà inoltre ad ogni famiglia di coloni lire 120 per le prime spese di impianto a titolo di prestito gratuito, da rimborsarsi dopo il terzo anno del suo soggiorno nella colonia.

Il Governo si riserva in ogni colonia 100 lotti di terreni per venderli agli emigranti tedeschi, portoghesi ed italiani del nord. Per favorire l'agricoltura il Governo è autorizzato a pagare un interesse del sei per cento sul capitale impiegato a quei grandi proprietari di terre, che consentissero spontaneamente a dividere le loro proprietà e crearvi altrettante piccole colonie.

E' prevista una spesa a carico dello Stato di circa L. 200.000 per ciascuna colonia.

Queste informazioni, che togliamo dai giornali inglesi, lasciano oscuro un punto che sarebbe stato utile di chiarire.

Le promesse sono lusinghiere e si capisce che non sieno rimaste senza effetto nel Canadà francese, da dove ci è stato segnalato un principio di emigrazione verso il Brasile; ma quali garanzie avranno i coloni del loro mantenimento e della loro sicurezza personale?

Dopo i recenti fatti di San Paulo, agli emigranti non possono bastare le buone parole e le larghe promesse. Bisognerà dare loro la certezza che alle une ed alle altre corrisponderanno i fatti.

Tassa sulle vetture e sui domestici

Ruolo suppletivo II° 1896

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

Con decreto 18 corr. n. 24488 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all'esattoria comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di ottobre e dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Un reduce dall'Africa

Questa mattina, un reduce dall'Africa, giunse tra noi in congedo illimitato: il caporale maggiore telegrafista *Isidoro Bevilacqua* nostro concittadino — sulle vicende del quale altre volte intrattenemmo i nostri lettori.

Gode ottima salute ed assicura che dei 22 telegrafisti del genio con lui partiti a *due* soli la corte concesse di rivedere il suolo natio.

Gara di giuochi ginnastici

Il Consiglio direttivo della Palestra Marziale di Venezia, presieduta dal prof. Fradeletto, deliberò d'indire una gara internazionale di giuochi ginnastici e di evoluzioni militari da tenersi nel settembre del 1897, in occasione della seconda Esposizione internazionale d'arte. Già pervennero in forma privata adesioni anche di Società tedesche ed inglesi.

L'anarchico Guido Guidi condannato a Venezia

I nostri lettori si ricorderanno di quel tale Guido Guidi, anarchico, che nelle nostre carceri giudiziarie tentò tre o quattro volte di suicidarsi.

Orbene riferiscono i giornali di Venezia che ieri egli — per truffa — fu condannato in quella città ad un anno e mezzo di reclusione coll'inasprimento del sesto di segregazione cellulare.

Un devoto di bacco

Verso le ore 16 1|2 di ieri dalle guardie di città venne accompagnato in caserma certo Bertoni Giacomo fu Gio. Batta d'anni 30 contadino da Remanzacco, perchè venne trovato in via Rialto in stato di ubbriachezza ripugnante.

Voleva viaggiare gratis

Alle ore 19 di ieri venne accompagnato in caserma Melchior Edoardo Emilio fu Francesco d'anni 33 da Udine, abitante in via Paolo Sarpi n 3, perchè senza avere denari si era fatto per cinque ore condurre in pubblica vettura ed anche perchè era in stato di eccessiva ubbriachezza.

Per gli impiegati

Il ministro delle finanze ha indirizzato agli uffici dipendenti, la seguente circolare:

« Propenso come sono ad accogliere le legittime aspirazioni degli impiegati da me dipendenti, e soddisfare ognora chè sia possibile, persuaso che l'assecondamento dei desideri dei funzionari torna a vantaggio anche dell'amministrazione, non ho, in massima, nulla in contrario a che essi li esprimano, oltrechè in via gerarchica, come è prescritto di regola dalle vigenti istruzioni eziandio in via diretta o per mezzo dei naturali rappresentati della pubblica opinione, i quali potranno in certo modo essere edotti dalla regolarità e giustizia degli atti dell'amministrazione.

« Ma pure ammettendo ciò, io non posso tollerare che gli impiegati, le cui istanze ufficiali od officiose siano state una volta respinte per impossibilità — assoluta ovvero momentanea — di esaudirle, insistano ripetutamente in esse, quasi mostrando di credere che ciò che è o venne dichiarato impossibile a concedere, diventi possibile pel solo fatto delle numerose ed autorevoli commendatizie.

« Prego per conseguenza i signori capi di tutti gli uffici centrali, compartimentali e provinciali dell'amministrazione finanziaria di comunicare ai dipendenti impiegati quanto precede, ed invitarli ad astenersi dall'insistere sia ufficialmente, sia ufficiosamente, su domande già respinte, dappoichè tale inconsulta persistenza in desideri, il cui esaudimento fu dichiarato impossibile, non potrebbe a meno di impressionare sfavorevolmente il Ministero, e di riuscire più di danno che di beneficio agli stessi impiegati.

« Il Ministro Branca »

Al Circolo Socialista

Iersera si tenne l'annunciata conferenza al Circolo socialista, vi assistevano circa 200 persone, la maggior parte ferrovieri e operai.

V'intervenne anche l'Autorità di P.S. la di cui presenza sollevò delle proteste, essendo l'adunanza del tutto privata.

Parlò il sig. Zambianchi più volte interrotto dal V. Ispettore di P. S. che lo invitò ad essere più moderato.

Per conto nostro dobbiamo osservare, in omaggio alla libertà di cui tutti i partiti hanno il diritto di godere, che ci sembra molto strano il contegno dell'Autorità politica di voler intervenire ad un'adunanza per la quale erano stati diramati inviti personali, dovendosi tenere a porte chiuse.

L'intervento degli agenti di P. S. ha fatto sì che la conferenza da privata divenisse pubblica, spalancando le porte del locale.

Beneficenza

Il benemerito signor Giuseppe Battistì da Udine, ispettore della rinomata Compagnia Liebig di Londra, ha con gentile, nobile e pietoso pensiero, nella fausta circostanza delle auspicate nozze del nostro amatissimo principe di Napoli, voluto ricordare i poveri ed i miseri. Così egli ha elargito al nostro Ospedaletto infantile, con lodevole generosità, 100 vasetti di estratto di carne e 100 scatole peptone di carne.

Al benigno e munifico benefattore nostro il plauso della riconoscenza.

Ecco uno fra i più ammirabili, lodevoli e desiderabili modi di festeggiare i grandi eventi della diletta patria nostra: la carità verso i diseredati e gli infelici.

Il giuoco della morra non è giuoco d'azzardo

La Corte di Cassazione nel 1891 aveva dichiarato che il giuoco della morra è d'azzardo perchè la vincita o perdita dipendono interamente o quasi dalla sorte.

Ma in seguito alcuni pretori hanno espresso parere contrario. Il pretore di Soave ha fatto la psicologia del gioco dicendo:

« La costituzione, per così dire, del gioco della morra è tale, che il giuocatore studia le mosse dell'avversio, ne segue mentalmente e con attenzione non solo i movimenti delle dita, ma anche il ripetersi e l'alternarsi di queste e delle chiamate, onde a sua volta prendere norma per gettare le sue dita in quel numero che gli conviene e fare la relativa chiamata di punti al momento del così detto batter la morra.

Da questi caratteri costitutivi, che dimostrano che il giocatore della morra deve spiegare una non comune attività intellettuale, o per lo meno deve affaticare la mente nello studio del gioco dell'avversario, non è chi non vegga nel giuoco della morra la vincita o la perdita dipendono interamente o quasi dall'astuzia ed abilità del giocatore anzichè dalla cieca sorte. »

Il pretore d'Alessandria, anch'egli, con sentenza 21 aprile scorso, si uniformò a tale massima e così i giocatori della morra potranno dedicarsi al gioco prediletto senza il timore dei carabinieri.

Arrestato a Trieste

Ieri mattina a Trieste il marittimo Mario fu Gioachino Apritempo, da Udine, d'anni 23, altrettanto nemico della pulizia quanto della Polizia, con poca prima si mise dinanzi alla seconda a fare tranquillmente... il comodo suo. Venne tratto pulitamente agli arresti.

Arte, Teatri, ecc.

Al Minerva

La Tetrazzini è passata da Pordenone a Treviso, dove al Teatro Garibaldi canterà per tre sere la *Lucia*.

Anche in quella città vi è un'aspettativa indescrivibile basti il dire che ormai sono stati prenotati tutti i posti.

L'entusiasmo che la celebre artista solleva dappertutto ha la sua ragione nella fama d'essere una delle prime cantanti tale da superare anche la *diva* Patti, nonchè dal fatto di essersi da poco presentata sui teatri italiani.

Prima d'ora essa raccolse i meritati trionfi nelle due Am riche (dove pure ebbe splendidi regali di gioie, si dice, per un valore di 200,000 lire), adesso viene a raccoglierli nella sua Patria.

A Venezia, a Pordenone imponenti furono le dimostrazioni che le vennero fatte, Treviso si accinge a fare altrettanto, Udine speriamo non vorrà essere seconda a nessun'altra nel partecipare con entusiasmo alla festa dell'arte che le si prepara.

Le prenotazioni per le due sere che si daranno ad Udine si ricevono al camerino del Teatro Minerva dalle 12 alle 14.

Sentenze ridotte e confermate alla Corte d'Appello di Venezia

Coren Giuseppe di anni 62 di S. Pietro al Natisone fu per diffamazione e ferimento a danno di un suo nipote condannato dal Tribunale di Udine alla reclusione per mesi 13 e giorni 15 e L. 100 di multa ridotti dalla Corte a mesi 12 e giorni 5.

Ferruzzi Luigi di anni 17 di Maniago per ferimento fu dal Tribunale di Udine condannato a 75 giorni di reclusione.

La Corte accoglie le istanze della difesa e rinvia la causa per reintegrazione del giudizio.

Giusberti Francesco di anni 63 da Latisana condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione, ebbe confermata la condanna.

Ringraziamento

La vedova Elisabetta Fantini e la figlia Teresa ringraziano sentitamente tutti coloro che nella presente luttuosa circostanza della perdita del loro rispettivo marito e padre *Gio. Battista Fantini*, vollero accompagnare la salma all'ultima dimora.

Fanno poi uno speciale ringraziamento al dott. Angelini per le cure assidue onde circondò il povero defunto durante la lunga malattia, e la Società degli Agenti di commercio che in rappresentanza partecipò ai funerali.

In ricorrenza dell'anniversario della morte di

ZAMPIERI LUIGI

Oggi è il secondo e triste anniversario della tua dipartita; doloroso ricordo che ravviva l'immenso cordoglio della sempre inconsolabile vedova, figlia, e parenti tutti.

Ancora ripeto: Non fu il morbo che spense la tua esistenza, ma i dolori morali causati da una scelleratezza giunta all'apice e ancora impunita.

Ma tra breve speriamo che dalla giustizia umana sarai vendicato!

C. F. Z. — M. L.

Si vendono

piante di viole, ciclamini, elleboro, ancuba, peschi, peri, pomi e gelsi, di compendio del fallimento A. C. Rossati. Per trattative rivolgersi al sottoscritto.

Il curatore
avv. Giovanni Levi

A famiglie di provincia

che mandino figli o figlie a studiare a Venezia offronsi pensioni condizioni favorevoli presso distinta famiglia. Scrivere *A 2177 V* fermo in posta Venezia.

Telegrammi

Fra turchi e cristiani

Atene, 24. Fuvvi un sanguinoso conflitto a Malvyzi (distretto di Eracleion) fra turchi e cristiani.

Parigi, 24. — Due corazzate e due incrociatori a Tolone ricevettero ordine di rinforzare immediatamente la squadra d'Oriente.

Costantinopoli, 24. — L'esposizione delle bombe sequestrate agli armeni fatta all'arsenale attira migliaia di persone, ed eccita l'indignazione dei maomettani. L'emigrazione degli armeni continua. Da diverse città dell'Anatolia giungono notizie, inquietanti sull'agitazione degli armeni. Furono operati numerosi arresti di turchi, fra cui alcuni ufficiali superiori.

Vienna, 24. La *Politische Correspondenz* è informata da fonte autorevole da Pietroburgo che la notizia, pubblicata recentemente dal *Times*, secondo cui la flotta russa del Mar Nero con truppe di sbarco sarebbe pronta a entrare nel Bosforo dietro avviso dell'ambasciatore russo a Costantinopoli, è completamente inventata. Il giornale assicura che nessuna disposizione straordinaria riguardo alla flotta del Mar Nero fu presa ultimamente dal ministero della marina russo.

Le presidenze dei Parlamento francese escluse dai ricevimenti ufficiali per lo Czar

Parigi, 24. La Commissione centrale per i ricevimenti e le feste ufficiali per lo Czar ha definitivamente deciso che Loubet presidente del Senato, e Brisson, presidente della Camera, non debbano partecipare ad alc n ricevimento ufficiale per la visita dello Czar a Parigi.

Essi, a titolo di semplici invitati, riceveranno biglietti personali per partecipare ai banchetti che verranno ufficialmente offerti allo czar, ed avranno un *fauteil* d'orchestra all'opera per la grande serata di gala.

La stampa radicale e su tutte le furie per l'esclusione ufficiale dei rappresentanti dei due rami del Parlamento.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 25 settembre 1896

	24 sett.	25 sett.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	93 75	93 90
» fine mese sett.	93 85	94,05
detta 4 1/2 »	102,70	102,75
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	93	93 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	300 —	300 —
» Italiane 3 0/0	285 50	285 50
Fondiaria d'Italia 4 0/0	492.—	492 —
» » » 4 1/2	499 —	499 —
» Banco Napoli 5 0/0	410 —	410 —
Ferrovia Udine-Pontebba	463	463 —
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	510.—	510 —
Prestito Provincia di Udine	102 —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	716	719 —
» di Udine	145	145 —
» Popolare Friulana	120.—	120. —
» Cooperativa Udinese	33 —	33 —
Cotonificio Udinese	1300	1300
» Veneta	279	285 —
Società Tramvia di Udine	65	65 —
» ferrovie Meridionali	638	639 —
» » Mediterranee	512 —	502 5
Cambi e Valute		
Francia chequé	107 40	107.35
Germania »	132 60	132 50
Londra	27 04	27 03
Austria - Banconote	2 25 75	2 25 25
Corone in oro	1.12 87	1 12 62
Napoleoni	21.45	21 43
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	87 65	88,07

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 25 settembre a **107.39**.

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al Prezzo di lire UNA il pacco.

ACQUA DI CILLI

Come per lo passato i sottoscritti vendono anche quest'anno la ben conosciuta acqua minerale alcalina di Kostreinitz presso Rohitsch (Stiria) detta anche acqua di Cilli, di cui garantiscono la purezza essendo la sorgente sicura da infiltrazione d'altre acque **come avviene di sovente in altre fonti.**

Le sue qualità medicamentose la fanno raccomandare oltrechè come acqua da tavola nelle diverse affezioni dello stomaco e della vescica, come lo attestano numerosi certificati di primarie notabilità mediche fra cui il prof Semmola senatore del Regno, il prof. De Dominicis di Napoli, ed i prof. Gottlieb di Graz e F.sco Schuster di Rohitsch ed altri.

Vendita al minuto presso la Bottiglieria Dorta via Paolo Canciani.

Deposito all'ingrosso Sub. Aquileia

F.lli Dorta

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Le Maglierie igieniche HERION
AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA
(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive:

Igiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Herion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: *Acqua e lana tien la pele sana*, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3

ARRICCIATORI HINDE
PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

ORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA
CHININA-MIGONE
Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C.i — **Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina**, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei cappelli non solo, ma me li fece crescer ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. » C.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende, tanto profumata che senza odore in fiale da L. 1.50 e L. 2. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.50 la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — In GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO — In S. DANIELE MEZZO da CHIUSSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. **Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 60 centesimi.**

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA			**DA VENEZIA A UDINE**		
M.	1.55	6.45	D.	5.	7.45
O.	4.45	8.50	O.	5.10	10.
M.*	6.10	9.49	*	10.55	15.24
O.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.**	17.31	21.40
*	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35

* Si ferma a Pordenone
** Parte da Pordenone

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
DA CASARSA A SPILIMBERGO			**DA SPILIMBERGO A CASARSA**		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
DA CASARSA A PORTOGRUARO			**DA PORTOGRUARO A CASARSA**		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8.40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.47	O.	21.45	22.22
DA UDINE A PONTEBBA			**DA PONTEBBA A UDINE**		
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE A TRIESTE			**DA TRIESTE A UDINE**		
M.	2.55	7.30	A.	8.25	11.10
A.	8.1	10.35	M.	9.	12.55
M.	15.42	19.36	O.	16.40	19.55
O.	17.25	20.41	M.	20.45	1.30
DA UDINE A CIVIDALE			**DA CIVIDALE A UDINE**		
M.	6.12	6.43	O.	7.10	7.38
M.	9.05	9.32	M.	9.47	10.15
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.49	17.16
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22
DA UDINE A PORTOGRUARO			**DA PORTOGRUARO A UDINE**		
O.	7.51	9.32	M.	6.36	8.59
M.	13.05	15.29	O.	13.02	15.31
O.	17.26	19.36	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arriva ore 12.55.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	
DA UDINE A S. DANIELE			**DA S. DANIELE A UDINE**		
R.A.	8.—	9.47	6.45	8.32	R.A.
»	11.20	13.10	11.15	12.40	P.G.
»	14.50	16.43	13.50	15.35	R.A.
»	18.—	19.52	18.10	19.35	P.P.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 - **UDINE** - Via Zanon, 6

ANNO V — ANNO V

CONVITTORI

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione

provate l'unico metodo accelerato del Prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano di parlare l'inglese il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse dell'eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa; ma in quanto al «parlare» è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa, e subito vedrà che veramente procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sè a studiare una nuova lingua, *anche senza maestro* e formando ciò una grande dificoltà per la pronuncia, *l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento*, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma; via del Corso, 307 I. p.

Metodo inglese, francese lire 4 ognuno: tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 centesimi per ogni volume.

H 513 R.

TORT TRIPE (Torci budella)
DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

ELIXIR SALUTE

Ricostituente - Tonico

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale

a L. 2,50 la bottiglia.

Volete digerir bene??

L'ACQUA NOCERA UMBRA — MILANO

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo*.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere
Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **FANTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroanemie, ha sua tolleranza da parte dello stomaco in petto ad altre preparazioni da e **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

FERRO CHINA BISLERI — MILANO

F. BISLERI E COMP. — MILANO